

## Sicurezza sul lavoro: obbligo formazione per 5 milioni di datori di lavoro

LINK: [https://www.corriere.it/economia/professionisti/consulenti-del-lavoro/25\\_ottobre\\_28/sicurezza-sul-lavoro-obbligo-formazione-per-5-milioni-di...](https://www.corriere.it/economia/professionisti/consulenti-del-lavoro/25_ottobre_28/sicurezza-sul-lavoro-obbligo-formazione-per-5-milioni-di...)



**Sicurezza sul lavoro: obbligo formazione per 5 milioni di datori di lavoro** Gli oltre 5 milioni di imprenditori dovranno formarsi, per la prima volta, entro i prossimi due anni. Circa il 90% dei datori di lavoro ritiene utile tale obbligo ma il 59% teme che si tratti solo di un adempimento burocratico. Ecco i risultati dell'indagine **Aifos 2025** L'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 ha introdotto per la prima volta nella nostra legislazione l'obbligo di formazione alla salute e sicurezza per tutti i datori di lavoro italiani. Fino ad oggi, il vertice aziendale, su cui ricadono tutte le responsabilità in materia, era l'unico escluso dalla necessità di frequentare i corsi di formazione. Il percorso introdotto si propone l'obiettivo di far acquisire ai datori di lavoro la consapevolezza delle azioni conseguenti alle responsabilità del ruolo. L'indagine **Aifos** Circa il 90% dei datori di lavoro

ritiene l'obbligo di formazione sulla salute e sicurezza un adempimento utile e il 69% sono al corrente del nuovo obbligo formativo. Il 59% dei rispondenti, tuttavia, pensa che l'attività formativa si possa tradurre in mero obbligo burocratico privo di valore reale. Ad oggi già il 10% dei datori di lavoro, in pochi mesi dall'obbligo, ha intrapreso un percorso di formazione, ma ci sono 2 anni per adempiere all'obbligo. Questi alcuni dei dati emersi dall'indagine **Aifos**, con oltre mille rispondenti, dal titolo 'Formazione del datore di lavoro: da obbligo ad opportunità'. Tra i principali vantaggi emersi dall'indagine si evidenziano per il 77% la maggiore consapevolezza dei rischi aziendali, per l'80% il rafforzamento del ruolo decisionale in materia di salute e sicurezza e per il 68% l'aumento del coinvolgimento diretto nella cultura della prevenzione del datore di lavoro. Tra le

principali criticità, invece, il 55% dei rispondenti ha indicato il reperimento di corsi aggiornati e conformi, circa il 70% il tema dei costi e l'81% la risorsa tempo da dedicare alla formazione. Presentazione al Senato della Repubblica. I risultati della ricerca sono stati presentati al Senato della Repubblica. "L'obbligo della formazione dei datori di lavoro è una tappa decisiva per la crescita della cultura della sicurezza e salute sul lavoro nel nostro sistema economico-produttivo. Si tratta di una novità storica per il nostro Paese che metterà nelle condizioni milioni di imprenditori, di cui 4,9 milioni di PMI, di accrescere la propria consapevolezza in merito al tema. L'obiettivo della ricerca di **Aifos** è indagare come il recente obbligo normativo introdotto possa trasformarsi in una opportunità, rendendo il datore di lavoro protagonista di una rinnovata cultura della prevenzione aziendale -

spiega Paolo Carminati, Presidente **AiFOS** -. Come, principale associazione datoriale nell'ambito della sicurezza sul lavoro, con più di 260.000 attestati rilasciati nel 2024, siamo focalizzati nel fare in modo che questo obbligo diventi opportunità per il datore di lavoro coinvolgendolo anche direttamente nella progettazione stessa del percorso formativo".